



Codice Procedura: 3519

Oggetto: Progetto riapertura cava di tufo vulcanico in c.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT)

Classifica: CT_054_B000007

Proponente: CAVA DEL CORVO S.R.L.

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

PARERE C.T.S. n. 97/2025 del 28.03.2025

Proponente	CAVA DEL CORVO S.R.L.
Sede Legale	Aci Sant'Antonio (CT), Via Volta Nespolo 42
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Nicolosi Maurizio
Progettisti	
Località del progetto	Comune di Vizzini (CT)
Data presentazione al dipartimento	16.01.2025
Data procedibilità	20.01.2025
Data Parere Istruttorio Conclusivo	PIC n. 577 del 27.09.2024 D.D.G. n. 1260 del 04.11.2024
Versamento oneri istruttori	
Conferenza di servizio	///
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del	Incandela Antonella

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.



VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la legge regionale 09 dicembre 1980, n. 127 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerali da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana;

VISTE le LL.RR. 15 maggio 1991, n. 24 e 1° marzo 1995, n. 19 entrambe recanti “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali di cave”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 “Aggiornamento Piani Regionali dei Materiali Lapidei di Pregio e dei Materiali da Cava”;

VISTA la L.R. m. 6 del 2/04/2024 “Riordino Normativo materiali da cave e materiali lapidei;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;



VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447: “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

VISTO il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell'Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);



VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTA la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche";

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della legge regionale n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione Tecnica Specialistica Per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/Gab/12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTO il Decreto Presidenziale n. 57 del 31/10/2023 di approvazione dei "Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio" ai sensi dell'art. 2 della L.R. 10.03.2010 n.5;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;



VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S.

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione

Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della Legge Regionale 15 Aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie



per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al

30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;



VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 03/10/2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 15/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.D.G. n. 1260 del 04/11/2024 e il Parere Istruttorio Conclusivo n. 577/2024 approvato nella seduta del 27 ottobre 2024 dalla C.T.S., con il quale è stato espresso parere di non assoggettabilità a V.I.A. sul “PROGETTO RIAPERTURA CAVA DI TUFO VULCANICO IN C.DA POGGIO CORVO, AGRO DI VIZZINI (CT)” ;

VISTO il Parere della C.T.S. n. 870/2024 del 17/12/2024 relativo alla procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui al D.D.G. n. 1260 del 04/11/2024, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. del 12/10/2024, con il quale sono state ritenute:

- *Le condizioni ambientali nn. 1-2-3-6-9-10-11 ottemperate;*



- *La condizione ambientale n. 5 non ottemperata;*
- *La condizione ambientale n. 7 ottemperata limitatamente alla fase ante operam (progettazione esecutiva);*
- *Le condizioni ambientali nn. 13 e 14 al momento non ottemperabili;*
- *La verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 4-8-12-15 non sono di propria competenza, in quanto l'ente vigilante è ARPA Sicilia;*

VISTA la nota del Servizio 1 del DRA, prot. n. 2585 del 16/01/2025, nella quale viene comunicato che essendo scaduto il protocollo con ARPA Sicilia, la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 4-8-12-15 deve essere eseguita dalla CTS;

VISTA la nota acquisita al prot DRA n. 2753 del 17/01/2025 con la quale la società proponente ha trasmesso l'integrazione tecnica in merito all'ottemperanza della condizione ambientale n. 5 contenuta del D.D.G. n. 1260 del 04/11/2024;

VISTA la nota del Servizio 1 del DRA acquisita al prot. DRA n. 3342 del 20.01.2025 nella quale comunica che “*..in data 17 gennaio 2025 il proponente ha depositato nel portale l'integrazione tecnica al fine di ottemperare la condizione ambientale n.5 del D.D.G. n.1260 del 04.11.2024...*” ;

VISTA la nota del Dipartimento Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, acquisita al prot. DRA n. 15967 del 17/03/2025, nella quale, in relazione al “*Progetto per la riapertura della cava di tufo vulcanico in C.da Poggio Corvo nel Comune di Vizzini (CT)*”, viene comunicata l'indizione della conferenza dei servizi secondo quanto disposto dall'art. 9 della legge regionale 02 aprile 2024, n. 6 ai sensi dell'art.18 della L.R. 21/05/2019 n. ?;

VISTA la nota di assegnazione della procedura in oggetto al G.I. in data 19/03/2025;

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 4** contenuta del D.D.G. n. 1260 del 04/11/2024: “*Il Proponente dovrà produrre una relazione descrittiva delle previsioni di gestione dei rifiuti corredando tale relazione di elaborato planimetrico con ubicazione delle aree di stoccaggio previste*” ;

PRESO ATTO che, secondo il Proponente, “*Non è prevista la produzione di rifiuti estrattivi, disciplinati dal D.Lgs. n.117 del 30/05/2008, giacché tutto il giacimento di cava, ad eccezione del materiale vegetale, che sarà temporaneamente accantonato per essere successivamente utilizzato nelle opere di recupero ambientale, sarà sfruttato per scopi produttivi-commerciali*”;

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente **la condizione ambientale n. 4 si ritiene ottemperata.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 5** contenuta del D.D.G. n. 1260 del 04/11/2024: “*Il Proponente, come previsto dall'art. 22 del vigente Piano cave, dovrà produrre un elaborato planimetrico con indicazione del settore di accantonamento del materiale di scarto da riutilizzare nell'ambito del recupero ambientale*”:

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che “*A soddisfacimento di quanto previsto dalle NTA del vigente Piano Cave, è stata predisposta la Tav.C - PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE AREE DI ACCANTONAMENTO DEL TERRENO VEGETALE, ove sono state riportate le aree di accantonamento del materiale vegetale da riutilizzare ai fini del recupero ambientale e che sarà messo a dimora a fine coltivazione con uno spessore di almeno 0,80 metri sui gradoni e sul piazzale di cava, dove è stato previsto l’impianto di ulivi, in accordo a quanto previsto dall’art.43 del Piano Cave. Lo stoccaggio del terreno vegetale da utilizzare per le attività di recupero, sarà fatto in modo da garantire il mantenimento delle caratteristiche agronomiche e di fertilità degli stessi; in particolare, si farà in modo che l’area di stoccaggio abbia una leggera pendenza almeno del 2%, al fine di evitare la stagnazione di acqua in questi accumuli di terre; i cumuli, poi, non dovranno superare 1,50 m – 2,50 m di altezza. Per un accantonamento a lungo termine (> 6 mesi), i cumuli saranno seminati in modo da evitare la lisciviazione del terreno. Via via che i settori di cava saranno esauriti si procederà al prelievo del terreno vegetale per essere riutilizzato nelle opere di recupero ambientale ”;*”;

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato alla documentazione precedentemente trasmessa la *Tav.C - PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE AREE DI ACCANTONAMENTO DEL TERRENO VEGETALE*, con riportate le aree di deposito del terreno vegetale da riutilizzare per il recupero ambientale;

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente, **la condizione ambientale n. 5 si ritiene ottemperata;**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 8** contenuta del D.D.G. n. 1260 del 04/11/2024: “*In relazione all’utilizzo idrico all’interno della cava, il Proponente dovrà;*

- *fornire una relazione descrittiva delle modalità di approvvigionamento idrico sia in fase di esercizio (igiene, bagnatura piste, ...) che per il recupero ambientale (manutenzione piante);*
- *in relazione alla grave crisi idrica che sta attraversando il territorio siciliano, occorre che il proponente adotti azioni e misure finalizzate al risparmio dei consumi idrici della risorsa, prevedendo per gli scopi necessari, ove possibile, adeguati sistemi di accumulo nei periodi piovosi” ;*

PRESO ATTO che, secondo il proponente, il fabbisogno idrico è legato a diverse necessità, quali: abbattimento delle polveri; irrigazione di soccorso delle piante messe a dimora; consumo giornaliero del personale di cava. *Per quanto riguarda l’impianto di nebulizzazione per l’abbattimento delle polveri, questo sarà utilizzato soltanto nel periodo tardo primaverile ed estivo, in coincidenza della mancanza delle piogge, per arginare la problematica del sollevamento delle polveri. Nel periodo di funzionamento del suddetto impianto si stima un fabbisogno giornaliero di circa 3.000 litri d’acqua. Nel periodo estivo si dovrà far fronte, poi, anche all’irrigazione di soccorso delle piante messe a dimora; il fabbisogno ovviamente sarà di circa 100 litri d’acqua per pianta ogni quindici giorni. Infine, per il personale di cava, si prevede un consumo giornaliero lavorativo di circa 100 litri*



d'acqua per lavoratore. Considerando la media annua di consumo idrico, si stima che questa si aggiri intorno a 2.000 litri d'acqua per ogni giorno lavorativo. Per soddisfare il sopra descritto fabbisogno idrico saranno utilizzate delle cisterne prefabbricate di capienza pari o superiore a 5 mc, che saranno rifornite periodicamente, tramite autobotti, da ditte autorizzate.

RILEVATO che il Proponente non fornisce elementi relativi all'eventuale possibilità di adozione di sistemi di accumulo idrico nei periodi piovosi;

VALUTATO che nella fase di esercizio, in ottemperanza a quanto previsto dalla Condizione ambientale n. 5, dovranno essere adottate misure per l'accumulo idrico nei periodi piovosi da riutilizzare per le esigenze dell'attività;

VALUTATO quanto descritto e prodotto dal Proponente, tenuto conto di quanto dovrà essere previsto nella fase di esercizio in relazione ai sistemi di accumulo idrico, **la Condizione Ambientale n. 8 si ritiene ottemperata limitatamente per la progettazione esecutiva non essendo, in atto, ottemperabile per la successiva fase di esercizio;**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 12** contenuta del D.D.G. n. 1260 del 04/11/2024:
“In considerazione della presenza di case sparse entro un raggio di 500 metri dall'area di cava, occorre che si preveda uno specifico Piano di Monitoraggio relativo alle componenti rumore e aria”;

PRESO ATTO della dichiarazione del proponente *“Per questa condizione ambientale in corso d'opera, la Ditta provvederà successivamente all'avvio dei lavori di cava, attivando un'ulteriore istanza di verifica di ottemperanza”.*

RILEVATO che il monitoraggio dovrà essere attuato sin dall'avvio dei lavori.\

VALUTATO che **la condizione ambientale n. 12** riguarda fasi successive a quella di progettazione esecutiva e **non è in atto ottemperabile**;

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 15** contenuta del D.D.G. n. 1260 del 04/11/2024:
“Il Proponente dovrà assicurare che eventuali rifiuti derivanti dalla manutenzione dei mezzi d'opera e delle attrezzature presenti nel sito, siano gestiti conformemente alla vigente disciplina di settore”;

PRESO ATTO della dichiarazione del proponente *“Per questa condizione ambientale in corso d'opera, la Ditta provvederà successivamente all'avvio dei lavori di cava, attivando un'ulteriore istanza di verifica di ottemperanza”;*

VALUTATO che **la condizione ambientale n. 15** riguarda fasi successive a quella di progettazione esecutiva e **non è in atto ottemperabile**.

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO



la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana

RITIENE

con riferimento alle condizioni ambientali contenute nel D.D.G. n. 1260 del 04/11/2024 relativo al “*Progetto riapertura cava di tufo vulcanico in c.da Poggio Corvo, agro di Vizzini (CT)*”:

- **Le condizioni ambientali nn. 1-2-3-4-5-6-9-10-11 ottemperate;**
- **Le condizioni ambientali nn. 7-8 ottemperate limitatamente alla fase ante-operam (progettazione esecutiva);**
- **Le condizioni ambientali nn. 12-13-14-15 al momento non ottemperabili.**

Si ricorda, infine, che questo Proponente, come previsto dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà presentare, per ognuna delle fasi previste nelle condizioni ambientali del D.D.G. n. 1260 del 04/11/2024 e del parere della CTS n. 577 del 27 ottobre 2024, specifica istanza di verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di VIA, pena l'applicazione delle sanzioni cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/2006.



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 28.03.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	ARCURI	Emilio	PRESENTE
2.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BENTIVEGNA	Pasquale	ASSENTE
5.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
6.	CALENDUCCIA	Angelo	PRESENTE
7.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
8.	CASTELLANO	Gianlucio	ASSENTE
9.	CILONA	Renato	PRESENTE
10.	CORRADI	Alessandro	ASSENTE
11.	CURRO	Gaetano	PRESENTE
12.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
13.	Dieli	Tiziana	PRESENTE
14.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE Entra 12.23
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
24.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
25.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
26.	MODICA	Dario	PRESENTE
27.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
28.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
29.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
30.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
31.	PANTALENA	Alfonso	PRESENTE
32.	PATANELLA	Vito	ASSENTE
33.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
34.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
35.	PUNTARELLO	Giovanni	PRESENTE Entra 12.39
36.	RANIOLI	Giovanni	PRESENTE
37.	RANNO	Maurizio	ASSENTE
38.	RONSISVALLE	Fausto	PRESENTE
39.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
40.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
41.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
42.	SAVERINO	Arcangela Maria	PRESENTE
43.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
44.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
45.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
46.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
47.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
48.	VERSACI	Benedetto	PRESENTE
49.	VILLA	Daniele	PRESENTE
50.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L.r. n. 9/2015, art. 91]

51.	VOLPE	Gioacchino	PRESENT
-----	-------	------------	---------

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 28.03.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao

Handwritten signature of Giacomo Armao in black ink.